Le imprese agli studenti «Costruite qui il futuro»

Pmi day, tappa conclusiva a Limatola «Viaggio alla scoperta delle eccellenze»

L'EVENTO

Dario De Martino

«Sorriso, sacrifici, studio e sogni». Sono le quattro «s» che hanno guidato il cammino umano e professionale di Stefania Cantoni, direttrice generale del Cira (Centro italiano ricerche aerospaziali con sede a Capua) e di Anna Del Sorbo, presidente della sezione Piccola industria di Confindustria Campania. Le testimonianze di due donne manager di successo sono i messaggi più forti arrivati ai ragazzi delle scuole campane che ieri al Castello di Limatola hanno partecipato al Pmi day della Campania, l'evento conclusivo del percorso che ha portato gli studenti delle scuole superiori di tutta la Regione alla scoperta delle piccole imprese del territorio. Anche perché i due interventi hanno saputo unire i due focus dell'appuntamento: le occasioni che i giovani del Sud possono trovare sul territorio e le pari opportunità per le donne nel mondo del lavoro, punto sottolineato con forza dall'assessora regionale Claudia Pecoraro.

L'APPELLO

Il messaggio finale dell'evento si concentra sulla necessità di riportare i nostri talenti in Italia. Direttamente ai giovani si rivolge il presidente nazionale della sezione Piccola impresa di Confindustria Fausto Bianchi: «In dieci anni 350mila giovani, di cui 120mila laureati, sono andati all'estero. Il problema è che non sono tornati. E a voi, come a mia figlia che oggi è a Lisbona, non dico di non andare a fare esperienza lontano da casa. Dico che bisogna sviluppare la cultura del ritorno. Perché qui c'è la possibilità di lavorare a un progetto Paese e per un brand famosissimo che è il made in Italy». La cornice del Castello di Limatola, perla normanna nell'omonimo borgo sannita, non è casuale: un luogo d'eccellenza nell'ambito di un contesto, quello delle aree interne, che più ancora del resto del Sud, soffre il nodo della fuga dei suoi giovani. «Queste occasioni sono una speranza di invertire questa tendenza», il senso degli interventi del prefetto di Benevento Raffaela Moscarella e del sindaco di Limatola Domenico Parisi.

LA GIORNATA

Ma riavvolgiamo il nastro, partendo dall'inizio. Cos'è il Pmi day? A spiegarlo è la presidente regionale Del Sorbo aprendo l'appuntamento dopo l'esibizione musicale dei giovani del Conservatorio statale di Benevento Nicola Sala. «Grazie a questo progetto ogni anno circa 50mila studenti toccano con mano che cos'è la manifattura italiana». La sintesi regionale di questo percorso è stata fatta ieri a Limatola. I rappresentanti delle

sezioni Pi delle cinque province (i presidenti Clementina Donisi per Benevento, Guido Bourelly per l'Unione industriale di Napoli, Antonio Nappa per Caserta e i vicepresidenti Massimo Losco per Avellino e Gabriella Caputo per Salerno) hanno raccontato insieme a un rappresentante degli studenti per ogni provincia le esperienze su ogni territorio. In prima fila anche il presidente dell'Unione industriali di Napoli Vittorio Genna e il presidente di Confindustria Benevento Andrea Esposito. Applauditissima dai ragazzi anche la performance della cantautrice Ste arrivata subito dopo l'intervento dell'assessora regionale alle Pari opportunità Pecoraro che si è concentrata sui divari di genere: «Il tema della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro non va declinato solo al femminile». Poi un messaggio di speranza per i ragazzi presenti: «Questa è una generazione straordinaria, ha più competenze e consapevolezza». Agli studenti l'ultimo consiglio è del presidente Bianchi: «Siate più impavidi. Qui avete coniato il concetto di "cazzimma", tirate fuori il coraggio». Elementi utili anche per le sfide dell'intelligenza artificiale: «La vera novità di quest'epoca è che i cambiamenti sono molto veloci. Dobbiamo saperli anticipare. Ma questa velocità dà anche tantissime opportunità. Coglietele».
© RIPRODUZIONE RISERVATA